



COMUNE DI SCIACCA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA
DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Giovanni Trovato

Dr Vincenzo Bruno

Dr Salvatore Paterno

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 47 del 22.09.2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Siacca (AG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

22.09.2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Giovanni Trovato

Dr Vincenzo Bruno

Dr Salvatore Paterno

PREMESSA

I sottoscritti dr Giovanni Trovato, Dr Vincenzo Bruno, Dr Salvatore Paterno, revisori nominati con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 72 del 29.12.2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 08-09-2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 08-09-2023 con delibera n.137, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 08-09-2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

Vista l'ulteriore documentazione richiesta e trasmessa con pec del 21.09.2023 prot. N. 44728 di pari data.

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Sciacca registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 39.365 abitanti.

L'Ente è in disavanzo tecnico in relazione all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati/non sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista l'applicazione di euro 384.982,05 di avanzo destinato ed euro 2.571.803,20 di avanzo vincolato.

Sono stati allegati i prospetti A2 e A3 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 64 del 04-09-2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 12-07-2023 con verbale n. 39

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 19.233.098,64
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 5.185.406,01
b) Fondi accantonati	€ 21.125.096,29
c) Fondi destinati ad investimento	€ 384.982,05
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-€ 7.462.385,71

Si è applicato avanzo accantonato nell'esercizio 2023 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 997.158,30 così dettagliato:

- Quote accantonate 479.780,00 €
- Quote vincolate 517.378,30 €
- Quote destinate agli investimenti €
- Quote disponibili €

Tale applicazione è stata approvata con delibera di giunta Comunale n. 18 del 27-01-2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

Dal Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 aggiornato (dati pre-consuntivo) emerge la riduzione del disavanzo 2022 di un importo almeno pari al disavanzo applicato alla prima annualità del Bilancio di previsione 2023 – 2025, rilevando un maggior recupero pari ad € 72.344,99 come evidenziato nella tabella che segue:

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	IMPORTI
DISAVANZO DA RENDICONTO GESTIONE 2021 (A)	8.725.444,89
QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO (B)	1.190.714,19
DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	7.534.730,70
DISAVANZO PRESUNTO CON IL RENDICONTO 2022	7.462.385,71
QUOTA PRESUNTA RECUPERATA ESERCIZIO 2022	72.344,99

L'articolo 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, offre la possibilità agli enti locali, di non applicare il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio, per un importo superiore a quello applicato, per effetto dell'anticipo delle attività riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, al bilancio degli esercizi seguenti, aumentando la spesa.

I contenuti della normativa introdotta prevedono che “Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Il nuovo paragrafo 9.2.30 (in vigore dal 2 ottobre 2020) ha disposto quanto segue: “Il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro e dalla registrazione dei maggiori accertamenti o dei minori impegni previsti nel bilancio negli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. Pertanto, gli enti che hanno approvato un piano di rientro che individua le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni, alla fine di ciascun esercizio possono:

- quantificare il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente rispetto a quello applicato in via definitiva al bilancio di previsione;
- verificare se tale maggiore ripiano è determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro per gli anni successivi;
- ridurre il disavanzo da ripianare negli esercizi successivi per un importo pari al maggiore ripiano che rispetta la condizione di cui alla lettera b).

Nel caso in cui non sia possibile riferirlo ai piani di rientro, il maggiore ripiano del disavanzo è attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso, nei limiti delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti e restano ferme le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto.”.

In altri termini, le indicazioni dei principi contabili prevedono che, in assenza dell'avveramento della condizione disposta dalla normativa, ossia che il maggiore ripiano non sia dovuto all'anticipo delle attività previste per gli anni successivi nel “piano di rientro”, “il maggiore ripiano del disavanzo è attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso”, nel limite delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti. Pertanto, l'imputazione del maggior recupero ai distinti programmi di ripiano del disavanzo deve, innanzitutto, riferirsi alle quote previste per l'esercizio successivo, muovendo dalla quota riferita al

programma più risalente. Resta, invece, l'obbligo dell'ente di continuare a iscrivere le quote del piano di rientro nei successivi bilanci di previsione.



L'Organo di Revisione prende atto del disavanzo e del piano di rientro per gli esercizi 2023/2025, illustrato nella nota integrativa come segue:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2023	2024	2025	ESERCIZI
Disavanzo al 31.12.2014	2014	6.350.752,73	306.081,00	306.081,00	306.081,00	306.081,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	306.081,00				
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)...						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-5	2018	48.492,14	48.492,14			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3	2020	757.059,84	757.059,84			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2	2021	0,00	0,00			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1	2022	0,00	0,00			

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità:	-	1.277.903,03	5.484.534,07
di cui cassa vincolata	2.939.640,60	4.622.843,18	3.640.857,23
anticipazioni non estinte al 31/12	2.150.512,99	-	-

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.452.062,31	€ 4.310.923,47		
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.871.563,60	€ 2.943.482,28	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 25.453.061,77	€ 25.584.720,04	€ 24.339.239,41	€ 24.339.239,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 9.070.198,47	€ 13.469.585,19	€ 7.488.959,76	€ 6.519.640,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.823.261,24	€ 6.099.189,33	€ 2.342.837,25	€ 2.240.837,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 14.594.946,24	€ 27.464.754,99	€ 44.059.800,38	€ 99.715.800,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.047.853,75	€ 1.560.000,00	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 10.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 47.020.000,00	€ 9.720.000,00	€ 9.720.000,00	€ 9.720.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 114.332.947,38	€ 96.152.655,30	€ 92.950.836,80	€ 147.535.517,10

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ 1.190.714,19	€ 1.111.632,98	€ 306.081,00	€ 306.081,00
Titolo 1 - Spese correnti	€ 39.833.184,38	€ 45.856.508,62	€ 33.767.850,73	€ 32.756.005,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 15.639.188,86	€ 33.615.823,35	€ 43.403.440,38	€ 99.048.140,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 649.799,95	€ 848.690,35	€ 753.464,69	€ 705.290,29
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 10.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 47.020.000,00	€ 9.720.000,00	€ 9.720.000,00	€ 9.720.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 114.332.887,38	€ 96.152.655,30	€ 92.950.836,80	€ 147.535.517,10

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il bilancio di previsione comprende attualmente quale fondo pluriennale vincolato in entrata il valore di € 2.943.482,28 derivante dal riaccertamento ordinario avvenuto con Deliberazione di Giunta n.98 del 22/06/2023 e pertanto con un fondo pluriennale vincolato come di seguito:

FPV di spesa corrente	2.266.120,16
FPV di spesa capitale	677.362,12

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione ha verificato che **sia stato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa è stata correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 2.943.482,28
FPV di parte corrente applicato	€ 2.266.120,16
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 537.723,12
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ 139.639,00
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ 898.730,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 1.367.390,16
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Totale FPV entrata parte corrente	€ 2.266.120,16
Entrata in conto capitale	€ 537.723,12
Assunzione prestiti/indebitamento	€ 139.639,00
Totale FPV entrata parte capitale	€ 677.362,12
TOTALE	€ 2.943.482,28

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'Ente a seguito dell'anticipazione di liquidità richiesta negli anni precedenti D.L.35/2013 e D.L.34/2020 a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha proceduto negli esercizi finanziari del bilancio 2023/2025 a dare copertura alle quote da restituire ai sensi di legge.

L'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.

Verifica degli equilibri 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.484.534,07			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	2.266.120,16	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	1.111.632,98	306.081,00	306.081,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	45.153.494,56	34.171.036,42	33.099.716,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	-	45.856.508,62	33.767.850,73	32.756.005,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	-	848.690,35	753.464,69	705.290,29
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	397.217,23	656.360,00	667.660,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	3.036.654,52	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	915.035,79	821.513,17	677.660,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	3.554.473,08	165.153,17	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I+L+M		-	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	1.274.268,95	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	677.362,12	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	-	29.024.754,99	44.059.800,38	99.715.800,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	915.035,79	821.513,17	677.660,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	3.554.473,08	165.153,17	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	-	33.615.823,35	43.403.440,38	99.048.140,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE			-	0,00	0,00 - 0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	0,00	0,00 - 0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	- 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		3.036.654,52		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			- 3.036.654,52	0,00	- 0,00

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale. L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo

libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprendente la cassa vincolata per euro 5.484.534,07.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione prevista dal comma 5 dell'articolo 11 del Dlgs 118/2021 è disciplinata dal punto 9.11 e successivi del Principio Contabile applicato della Programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/2011). La nota integrativa, pertanto, ha assunto un ruolo centrale tra gli allegati al bilancio con lo scopo di completare la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti di entrata e di spesa.

L'organo di revisione al momento del rilascio del parere deve verificare che tutte le informazioni richieste siano presenti in considerazione che le stesse completano e integrano i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio e rendono più chiara e significativa la lettura dello stesso affinché la stessa assuma le reali seguenti funzioni:

- *descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;*
- *informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;*

- *esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.*

In questa sede è d'interesse rilevare quanto richiesto ai punti 9.11.4 e 9.11.7.

Per il primo (9.11.4) per l'analiticità richiesta per le quote del risultato di amministrazione presunto accantonato (a/1), vincolato (a/2) e destinato a investimenti (a/3) e la possibile applicazione nel rispetto dell'articolo 1, commi 897-900, della legge 145/2018 per gli enti in disavanzo. È chiaro che nella ricostruzione è necessario tenere conto delle deroghe previste dalla norma emergenziale covid degli ultimi anni e l'attuazione dei finanziamenti Pnrr a partire dall'esercizio 2022. Per il solo anno 2023 è possibile anche l'applicazione dell'avanzo libero in deroga all'articolo 187, comma 2 (comma 775 della legge 197/2022). La contestualità del termine del 30 aprile 2023 sia per il bilancio di previsione 2023-2025 che per il rendiconto 2022 agevola tale opportunità

Per il secondo (9.11.7) nel caso di enti in disavanzo è necessario che siano illustrate le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "disavanzo di amministrazione", e nel caso di mancato ripiano il rispetto di quanto previsto al punto 9.2.27.

In conclusione, l'organo di revisione nell'attività di controllo della nota integrativa al bilancio di previsione deve rilevare le eventuali carenze informative al fine di trasmettere al consiglio comunale e alla comunità amministrata una migliore esposizione della situazione finanziaria dell'ente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Si coglie l'occasione per evidenziare che nell'ambito dei documenti di programmazione collegati al bilancio di previsione 2023/2025, il programma biennale beni e servizi si mantiene ancora per il biennio (2023/2024), nonostante la norma del D. Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti) preveda un periodo triennale. Ciò anche in considerazione del fatto che i modelli del nuovo programma (triennale) non risultano pubblicati e ufficializzati nel sito del ministero competente e per quanto già espresso nel parere sul DUP da questo Collegio.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel bilancio 2023/2025 risultano stanziati gli importi per le nuove assunzioni, come da programma triennale delle assunzioni di cui alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 10/03/2022 del 3° Settore.

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale è procrastinata all'approvazione entro i successivi 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.



Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto sulla Missione 1 Programma 5, per incarichi di collaborazione autonoma, uno stanziamento di € 61.112,00 per l'esercizio 2023, di € 28.840,00 per gli esercizi 2024/2025.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP relativa all'utilizzo di risorse messe a disposizione dal *PNRR*.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80% con esenzione fino a euro 8.000,00 di reddito.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Come si ricorda la Legge di bilancio 2020 (art. 1, comma 738-Legge n. 160/2019) ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783" e la medesima legge di bilancio (art. 1 commi 740 e segg.) ha istituito la c.d. NUOVA IMU ed abolito la TASI. Non vi sono state modifiche rispetto alle aliquote deliberate nell'esercizio 2022.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 9.400.000,00	€ 9.400.000,00	€ 9.400.000,00	€ 9.400.000,00

TARI

Le previsioni di entrata 2023/2025 risultano come da tariffe approvate nell'esercizio finanziario 2022 e a seguito dell'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022/2024 con deliberazione n. 29 del 29/06/2022.

Per l'anno in corso le tariffe 2023 non risultano essere state variate nonostante il costo programmato da parte del settore competente risulta comunicato in aumento, per effetto del caro vita e avendo l'Ente provveduto alla copertura del costo con risorse proprie.

Con l'avvento delle deliberazioni Arera di approvazione del Mtr e del Mtr/2, la procedura di approvazione del Pef è divenuta ancora più complessa, esponendo l'Ente ad anticipare le risorse finanziarie in caso di incremento dei costi.

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 8.908.324,00	€ 9.305.324,06	€ 8.908.324,01	€ 8.908.324,02
<i>FCDE competenza</i>	€ 2.802.576,55	€ 3.287.543,06	€ 3.147.284,15	€ 3.147.284,15
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ 449.345,00	€ 448.896,00	€ 448.896,00	€ 448.896,00

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 9.305.324,06, con un aumento rispetto all'ultimo rendiconto, il gettito in entrata è contro bilanciato dall'accantonamento in uscita con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI avviene tramite il sistema modello F24

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito l'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

L'assestato 2022 risulta inferiore rispetto agli stanziamenti delle annualità 2023/2025 in quanto il gettito previsto l'anno precedente è al netto dei ritorsi allocati al titolo II (trasferimenti) del bilancio 2022/2024.

Il gettito stimato è il seguente:

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta di soggiorno	€ 783.396,62	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00
Contributo di sbarco	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri (specificare)				
Totale	€ 783.396,62	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, avviene prevalentemente tramite il sistema pago PA. Occorre per tale imposta moltiplicare gli sforzi per incassare le somme.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 1.750.814,48	€ 423.127,03	€ 2.000.000,00	€ 1.525.972,00	€ 1.400.000,00	€ 1.068.180,40	€ 1.400.000,00	€ 1.068.180,40
Recupero evasione TASI	€ 41.907,14	€ 168.102,40	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
Recupero evasione TARI	€ 46.716,70	€ 316.330,80	€ 356.000,00	€ 34.418,08	€ 356.000,00	€ 34.418,08	€ 356.000,00	€ 34.418,08
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ 72.814,69				€ 10.000,00	€ 9.415,42	€ 10.000,00	€ 9.415,42

L'Organo di revisione ritiene corretto la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. Per tale attività di recupero l'ente necessita di intensificare gli sforzi per il recupero dell'evasione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 9.792,90	€ 9.792,90	€ 9.792,90
Percentuale fondo (%)	3,26%	3,26%	3,26%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Nel bilancio di previsione sono previsti accertamenti per iscrizione a ruolo coattivo.

Con atto di Giunta n. 59 del 06-04-2023 la somma di euro 300.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 300.000,00 per sanzioni ex art. 208 c. 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro zero per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

La Giunta ha destinato euro 5.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale PM.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 140.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 10.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	75.500,00	77.500,00	77.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	75.500,00	77.500,00	77.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	22.950,68	22.950,68	22.950,68
Percentuale fondo (%)	30,40%	29,61%	29,61%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 180.000,00	€ 223.000,00	€ 283.000,00	€ 283.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Le entrate relative alle tariffe dei Servizi a domanda individuale non prevedono il relativo accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità in quanto per i servizi a domanda individuale è possibile escludere l'utente dal beneficio in caso di mancato pagamento del relativo costo, in particolare:

- Per gli impianti sportivi i proventi sono incassati per cassa e quindi non soggetti a svalutazione;
- I proventi da parcheggi sono accertati per cassa e quindi non soggetti a svalutazione.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto le tariffe come negli anni precedenti.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 226.854,37	€ 172.672,30	€ 400.000,00		€ 400.000,00		€ 400.000,00	

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 584.549,61	€ 381.334,00	€ 203.215,61
2022 (assestato o rendiconto)	€ 697.852,02	€ 355.515,73	€ 342.336,29
2023	€ 500.000,00	€ 270.742,00	€ 229.258,00
2024	€ 500.000,00	€ 275.000,00	€ 225.000,00
2025	€ 400.000,00	€ 175.000,00	€ 225.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

PROVENTI PARCHEGGI A PAGAMENTO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 dell'8/10/2020 il Comune di Sciacca ha istituito il servizio di sosta a pagamento su aree pubbliche, senza obbligo di custodia. L'importo stanziato nel periodo 2023/2025 risulta in aumento negli esercizi finanziari 2023/2025 per l'attivazione di procedure automatiche di pagamento programmate per il parcheggio nella P.zza Mariano Rossi.

	Assestato 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Gettito previsto nel triennio	180.000,00	220.000,00	280.000,00	280.000,00

L'importo dell'anno 2023/2025 è destinato alle spese di gestione dei parcheggi (compreso il personale) e al trasporto scolastico.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'art 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 distingue le entrate e le spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che le entrate o le spese si riferiscano a proventi o spese la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È generalmente definita «a regime» un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio di previsione sono allocate entrate e spese aventi carattere di natura non ricorrente, che di seguito vengono elencate nelle voci più rilevanti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Recupero evasione tributaria (eccedenza rispetto all'importo medio accertato negli ultimi 5 anni)	1.050.506,59	450.506,59	450.506,59
Totale	1.050.506,59	450.506,59	450.506,59

Spese non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Sentenze esecutive e atti equiparati	870.883,00	290.000,00	
Incremento rette di ricovero disposti da A.G.	212.200,00	242.200,00	242.200,00
Arretri contrattuali	447.083,55	120.377,00	120.377,00
Totale	1.530.166,55	852.577,00	442.577,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 9.612.547,32	€ 10.303.845,97	€ 8.498.268,04	€ 8.391.657,04
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 670.768,70	€ 743.816,04	€ 605.926,92	€ 598.126,92
103	Acquisto di beni e servizi	€ 19.898.547,30	€ 24.116.613,15	€ 17.304.796,39	€ 17.336.046,39
104	Trasferimenti correnti	€ 3.042.065,26	€ 3.828.044,26	€ 1.556.158,01	€ 571.838,30
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 185.694,57	€ 144.211,57	€ 130.525,71	€ 180.859,42
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 172.383,00	€ 85.700,00	€ 35.500,00	€ 35.500,00
110	Altre spese correnti	€ 6.251.238,23	€ 6.634.277,63	€ 5.636.675,66	€ 5.641.977,36
Totale		€ 39.833.244,38	€ 45.856.508,62	€ 33.767.850,73	€ 32.756.005,43

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni, con particolare riferimento agli oneri straordinari (debiti fuori bilancio in primis) e con l'istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ed altri accantonamenti previsti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far "quadrare i conti" cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Le politiche di contenimento della spesa e le azioni di riduzione della spesa corrente, anche se occorre evidenziare come la scarsa capacità di riscossione che costringe l'Ente a monitorare l'andamento della spesa per evitare squilibri e/o disavanzi dovuti all'allocazione di ingenti somme nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che costituisce l'elemento di maggior rigidità del bilancio comunale.

Le previsioni di spesa sono state formulate, con particolare riferimento a quella corrente, sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze e servizi di rete, altri contratti di servizio quali trasporto, illuminazione pubblica ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- degli interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- delle spese per i rincari dell'energia elettrica la cui copertura è stata assicurata prevalentemente con i finanziati pervenuti da parte della Regione e dello Stato.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Gli stanziamenti delle somme per le forniture di energia elettrica risultano contenere l'incremento dei costi dovuti alla crisi energetica attualmente in atto.

Acquisto beni e servizi

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€ 166.900,00	€ 348.099,88	€ 205.300,00	€ 198.300,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 58.875,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)	€ 1.318.375,00	€ 916.999,63	€ 900.000,00	€ 900.000,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)	€ 379.040,00	€ 439.643,26	€ 315.390,00	€ 315.390,00
Totale	€ 1.923.190,00	€ 1.727.742,77	€ 1.443.690,00	€ 1.436.690,00

L'incrementi degli stanziamenti riportati negli esercizi 2022 e 2023 derivanti dal caro energia sono in parte coperti da trasferimenti statali e regionali.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come evidenziato nella Nota integrativa.

Nel bilancio 2023/2025 risultano stanziati gli importi per le nuove assunzioni, come da programma triennale delle assunzioni di cui alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 10/03/2022 del 3° Settore.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 e prevista la conclusione delle procedure di assunzioni attivate con i precedenti atti di programmazione del personale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 07/04/2023 e nel rispetto dello spazio economico assunzionale determinato nell'anno (rif. determinazione dirigenziale n.216 del 06/04/2023 del Settore 3^ Sviluppo Economico).

La programmazione triennale del personale prevede il rispetto tassativo dei vincoli imposti dall'attuale normativa (comma 557 quater art. 1 L. 296/2006, come modificato dalla L. 114/2014), che prescrive che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione annuale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011 – 2013). La media del triennio 2011-2013 è pari ad € 10.644.808,53, mentre la spesa prevista per l'esercizio 2023 e seguenti è pari agli importi riportati nella tabella che segue:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spesa macroaggregato 101	10.091.588,21	8.647.473,09	8.500.268,04	8.411.657,04
Irap macroaggregato 102	667.583,42	600.815,31	587.526,92	579.726,92
Totale spese di personale	11.730.959,09	9.248.288,40	9.087.794,96	8.991.383,96
(-) Componenti escluse	1.086.150,56	553.059,58	553.059,58	553.059,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	10.644.808,53	8.695.228,82	8.534.735,38	8.438.324,38

La spesa del personale del Comune di Sciacca nell'esercizio 2023/2025 rientra nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 e prevista la conclusione delle procedure di assunzioni attivate

con i precedenti atti di programmazione del personale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.64 del 07/04/2023 e nel rispetto dello spazio economico assunzionale determinato nell'anno (rif. determinazione dirigenziale n.216 del 06/04/2023 del Settore 3^ Sviluppo Economico), mentre non è previsto alcun stanziamento integrativo per le politiche assunzionali, che saranno oggetto di valutazione nel successivo documento di programmazione 2024/2026, in relazione alla sostenibilità finanziaria dell'Ente.

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione di detto documento è procrastinata all'approvazione entro i successivi 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

La faq Arconet n. 51 del 16 febbraio è infatti intervenuta per superare la sovrapposizione determinata dalla presenza del Piano triennale del fabbisogno del personale sia nel DUP che nel PIAO, anticipando l'imminente modifica dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 già deliberata nella seduta del 14 gennaio 2023. La faq prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

L'Ente, non ha previsto incrementi della spesa di personale nel triennio 2023/2025 se non quelli derivanti dalla conclusione delle procedure di assunzioni avviate negli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di € 61.112,00 per l'esercizio 2023, di € 28.840,00 per gli esercizi 2024/2025.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 27.464.754,99;
- per il 2024 ad euro 44.059.800,38;
- per il 2025 ad euro 99.715.800,38;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 241.402,87;

anno 2024 - euro 106.021,37;

anno 2025 - euro 101.223,07;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 209.389,45

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione vincolato come quota accantonata. Questo creerà così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- *trasferimenti da altre P.A.*
- *entrate assistite da fideiussione*
- *entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.*

I proventi da oneri concessori non sono stati oggetto di accantonamento, essendo assistiti da polizze fideiussorie.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Dal 2021 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100%.

Nel rispetto della normativa richiamata, anche per il triennio 2023/2025, in base al principio contabile applicato, così come fatto negli esercizi precedenti, è stato scelto come livello di analisi quello più di dettaglio (capitolo di entrata) al fine di pervenire ad una percentuale di riscossione e, quindi, di inesigibilità, molto più accurata di ogni singolo cespite assoggettabile alla disciplina del FCDE.

Per la determinazione dell'FCDE delle entrate individuate, è stata calcolata la media semplice dei rapporti annui (2017/2021) tra l'incassato a competenza più l'incassato in conto residui dell'anno precedente effettuato nell'anno rispetto ai rispettivi accertamenti di competenza dei suddetti esercizi per tutti quei capitoli che soggiacciono alla relativa disciplina. Tale media ha consentito di

determinare la percentuale di inesigibilità di ogni entrata oggetto di accantonamento che costituisce la base di calcolo per la quantificazione del FCDE da stanziare nel bilancio.

Riguardo alle previsioni di entrata per accertamenti dall'attività di controllo sulla TASI, si è utilizzata la stessa percentuale di non riscossione determinata per l'IMU, stante il mancato trend di accertamento e riscossione di detto tributo, la cui attività di recupero è iniziata nell'anno precedente.

La composizione FCDE - Bilancio 2023-2025, predisposto dal Servizio finanziario dell'Ente, contiene l'elenco delle entrate che sono state oggetto di applicazione del FCDE, come da prospetto più avanti riportato.

L'ente non ha ritenuto, per quanto riguarda le entrate di parte capitale, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse (soggette a finanziamento statale e regionale), procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate per le quali non si è ritenuto di procedere all'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione	Motivazione
2010/1	Contributo Uffici Giudiziari	Trasferimento altro Ente Pubblico e non risultano residui
3090/1	Contributo lampade votive	No residui
3115/1	Proventi Trasporto scolastico	No residui
3130/1	Proventi impianti sportivi	No residui
3180/1	Proventi attività culturali	No residui
3190/1	Proventi fornitura acqua autobottisti	No residui
3215/1	Concessione rete metano	No residui
4030 e 4040	Oneri Concessori	Assistiti da polizza fidejussoria

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 5.014.090,66 per l'anno 2023;
- euro 4.289.041,63 per l'anno 2024;
- euro 4.289.041,63 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 5.014.090,66	€ 4.298.041,63	€ 4.298.041,63

Fondi per spese potenziali

In ottemperanza al punto 5.2 lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, al fine di adeguare la consistenza dell'accantonamento

sulle annualità 2021/2023, si è provveduto a destinare al fondo accantonamento apposite risorse, con riferimento ai contenziosi il cui rischio è stato già stimato dall'ufficio legale.

Sulla base della corrispondenza intercorsa fra uffici finanziari e legale, e della valutazione delle passività potenziali da parte di quest'ultimo, sono stati adottati criteri per la valutazione della stima di soccombenza rispetto alla mappatura del contenzioso e del rischio di soccombenza, secondo il grado di possibile realizzazione dell'evento futuro ed incerto. Si è valutata anche la durata dei procedimenti giudiziari e l'epoca in cui si attende l'emissione della sentenza.

Per le passività potenziali riportate nella nota prot. 31845 del 26/06/2023 risultano accantonate al 31/12/2021 € 1.054.240,37 (riferimento rendiconto 2021 approvato) mentre al 31/12/2022 risultano accantonate nel pre-consuntivo 2022 € 3.286.952,93 con un accantonamento, prudenziale, di € 1.600.000,00 per il procedimento di revoca da parte della Regione del finanziamento dei lavori della casa albergo per anziani.

Nel corso dell'esercizio provvisorio sono state utilizzate accantonamenti con applicazione dell'avanzo con deliberazione di Giunta Comunale n.18 del 27/01/2023 per € 326.325,00. Nelle annualità 2023 – 2024 e 2025 risultano stanziati rispettivamente € 86.000,00 – € 742.500,00 ed € 1.042.600,00. Nel 2024 sono stati stanziati ancora accantonamenti prudenziali per € 400.000,00 per il procedimento di revoca da parte della Regione del finanziamento dei lavori della casa albergo per anziani.

Le somme sono allocate alla Missione 20/Programma 3 - Altri Fondi ed accantonamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 86.000,00		€ 742.500,00		€ 1.042.600,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate	€ 570.873,39					
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 3.425,66		€ 3.425,66		€ 3.425,66	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 278.864,63					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente			€ 120.377,00		€ 120.377,00	
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024 per gli anni 2024 e 2025 per euro 120.377,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente entro il 28 febbraio, con delibera G.M. n. 38 del 03-02-2023 ha effettuato la determinazione del fondo in euro 278.864,63, successivamente con delibera G.M. n. 49 del 24-03-2023 ha provveduto alla variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2023, nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali per il mancato rispetto della tempistica dei termini di pagamento di cui all'articolo 1 commi 858-872 della legge 145/2018 (tempestività dei pagamenti) per euro 278.864,63.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	3.286.952,93
Fondo anticipazione Liquidità	525.637,78
Fondo perdite società partecipate	570.873,39
Altri fondi	967.024,31
Totale	5.350.488,41

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	9.515.772,20	6.431.813,98	6.241.091,50	7.130.362,51	6.531.657,72
Nuovi prestiti (+)	0,00	1.047.853,75	1.560.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	586.755,22	649.799,95	644.293,79	546.513,17	495.751,88
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-2.497.203,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.431.813,98	6.829.867,78	7.156.797,71	6.583.849,34	6.035.905,84

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta/non risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	161.964,35	145.694,57	121.892,63	113.399,71	167.903,10
Quota capitale	586.755,22	649.799,95	644.293,79	546.513,17	495.751,88
Totale fine anno	748.719,57	795.494,52	766.186,42	659.912,88	663.654,98

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	341.436,75	185.694,57	144.211,00	130.525,71	180.859,42
entrate correnti	37.907.233,74	36.346.521,48	45.153.494,56	34.171.036,42	33.099.716,72
% su entrate correnti	0,90%	0,51%	0,32%	0,38%	0,55%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento di euro 400.000,00 per lavori di completamento e rifunzionalizzazione della Casa albergo per anziani di Sciacca.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha accantonato a rendiconto 2022, perdite derivanti dai bilanci delle partecipate ammontanti ad € 570.873,39 (€ 9.365,38 per ATI e € 561.508,01 per AICA).

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Sciacca:

Ragione sociale	Sito web della società	Partecipazione %	Controllo
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	http://www.agenziapropitersciacca.it	20.60%	NO
GAC " Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" S.C.a R.L.	http://www.gacsoleazzurro.it	27,27 %	NO
SRR ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	http://www.srrato11agrigenoprovinciaovest.it	31.47%	NO
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (AMBITO AGRIGENTO)	http://www.atiag9.it	9,15	NO
ENTE MORALE "AMATO VETRANO"	http://www.comune.sciacca.ag.it	100%	NO
SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SNALTIMENTO SPA	http://www.sogeirimpianti.it/	31.47%	NO
A.I.C.A. AZIENDA IDRICA COMUNI AGRIGENTINI	https://www.aicaonline.it	10,25%	NO

PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento con il quale il Governo Nazionale ha richiesto l'accesso ai fondi di Next Generation EU (NGUE): un pacchetto di misure economiche posto in essere dalla Commissione Europea in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID. Nei primi mesi del 2023 si è pressoché conclusa la fase di assegnazione delle risorse, quindi è ben delineato il quadro degli interventi che L'ente deve realizzare.

Il Legislatore per la gestione contabile del PNRR, in coerenza con le prescrizioni di obiettivi e traguardi concordati in sede europea (milestone e target), ha previsto alcune semplificazioni in ragione della stringente tempistica attuativa dei progetti.

Tra queste, la possibilità di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante (articolo 15 del D.L. 77/21); la deroga ai limiti di utilizzo degli avanzi di amministrazione previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge n. 145 del 2018, e anche per gli enti in disavanzo. Infine, la possibilità di variare il bilancio iscrivendo i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti, in deroga a quanto disciplinato dall'articolo 163 Tuel;

Per garantire il rispetto di tutte le prescrizioni in tema di monitoraggio e rendicontazione dei fondi PNRR ed il raggiungimento degli obiettivi, l'Ente ha costituito un apposito gruppo di lavoro al fine di garantire la tracciabilità di tutte le operazioni afferenti a tali fondi, analizzare le procedure amministrative contabili e attuare le opportune azioni sia dal punto di vista del flusso documentale, della relativa archiviazione/conservazione che dal punto di vista della tracciabilità contabile.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee/non idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.2	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	giu-26	714.997,00 €	Programmazione
1.3.1 Housing First	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.3.1	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	giu-26	709.997,98 €	Programmazione
1.3.2 Stazioni di Posta e Centri Servizi	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.3.2	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	mar-26	1.090.000,00 €	Esecuzione

1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.1	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	mar-26	211.500,00 €	Esecuzione
1.1.1 Infrastrutture sociali di comunità- "Attività di sostegno all'assistenza domiciliare"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	3	1.1.1	Agenzia per la Coesione Territoriale	giu-25	1.316.319,00 €	Programmazione
2.2 interventi per la resilienza, valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - "Charging Station"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	Concluso	128.504,83 €	Conclusione
2.2 interventi per la resilienza, valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - "Messa in sicurezza ed adeguamento impiantistico Palazzo dei Gesuiti"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	Concluso	131,495,17	Conclusione
2.2 interventi per la resilienza, valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - "Potenziamento pubblica illuminazione con installazione di kit fotovoltaici ad isola"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	Concluso	130.000,00 €	Conclusione

2.1 investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazion e e degrado sociale - "Campo Bocce"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	mar-26	250.000,00 €	Esecuzio ne
2,1 investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazion e e degrado sociale - "Campo Gurrera"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	mar-26	1.000.000,00 €	Esecuzio ne
2,1 investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazion e e degrado sociale - "Piscina Comunale"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	mar-26	1.207.560,00 €	Esecuzio ne
2.1 investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazion e e degrado sociale - Mura di Vega	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	mar-26	200.000,00 €	Esecuzio ne
2,1 investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazion e e degrado sociale - "Chiesa raccomandat a"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	mar-26	149.772,00 €	Esecuzio ne

2.1 investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale - "Ex Convento San Francesco"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	mar-26	350.000,00 €	Esecuzione
2.1 investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale - "Palazzo Garibaldi"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Ministero dell'Interno	mar-26	300.000,00 €	Esecuzione
1.1 piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - "Asilo Nido"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1	Ministero dell'istruzione e del merito	giu-26	250.000,00 €	Programmazione
1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1	Ministero dell'istruzione e del merito	giu-26	494.000,00 €	Programmazione
2.2 interventi per la resilienza, valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - "Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti e dei servizi"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	dic-24	130.000,00 €	Esecuzione
2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione e del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni-Via dei Sicani	Interventi da attivare	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	mar-26	2.412.868,00 €	Programmazione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

cup	descrizione	importo complessivo PNRR finanziato	Anticipo quota 10%
E81D19000000001	RIGENERAZIONE URBANA RIFUNZIONALIZZAZIONE CAMPO DI BOCCE	250.000,00	25.000,00
E85H18000340001	RIGENERAZIONE URBANA RIFUNZIO. ILLUMINOTECNICA CAMPO COMUNALE	1.000.000,00	100.000,00
E85H18000350001	RIGENERAZIONE URBANA RIFUNZION. DELLA PISCINA COMUNALE	1.207.560,00	120.756,00
E89G19000150002	RIGENERAZIONE URBANA ADEGUAM REVIS. COPERT. EXCONVENTO SANFRANC. DIPAOLA	350.000,00	35.000,00
E87E19000020002	RIGENERAZIONE URBANA RIPRISTINO DELLE MURA DI VEGA	200.000,00	20.000,00
E87H19002700001	RIGENERAZIONE URBANA COMPLET. RIUSO CHIESA DELLA RACCOMANDATA	150.000,00	15.000,00
E89G19000160002	RIGENERAZIONE URBANA COPERT. EX PALAZZO DI CITTA' INVIA GARIBALDI	300.000,00	30.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono/non sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera necessario evidenziare come questo Ente, malgrado gli sforzi compiuti dal Responsabile del Servizio finanziario che è riuscito a ridurre gli effetti dell'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2022 e ad incrementare il fondo cassa di quattro volte rispetto all'esercizio 2021, abbia la necessità di incrementare gli incassi derivanti dalle Entrate proprie ed in particolar modo per la Tari il cui incremento di previsione di entrata è strettamente connesso ai costi da sostenere. Resta ancora bassa la percentuale di recupero dell'evasione e della Tari anche se i suoi effetti sono mitigati dal fondo crediti di dubbia esigibilità. In relazione alla carenza delle risorse umane dell'Ente, potrebbe essere presa in considerazione da questo Ente la ipotesi di terziarizzare quanto meno la riscossione coattiva al fine di accelerare i processi di smaltimento dei residui attivi e ridurre gli effetti sugli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità applicati al bilancio di previsione.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2023-2025;

- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Firmato digitalmente

Dr Giovanni Trovato

Dr Vincenzo Bruno

Dr Salvatore Paterno